

INTENZIONI SS. MESSE

Sabato 20	21.00	Veglia Pasquale – Battesimo di Marco, Denis, Andrea, Angelica, Pietro e Diego.
domenica 21 S. PASQUA	8.30	Def. Vittorio Negro e Pasqualina; fam. Torchio - Stroppiana; Angelo Masone e fam. def.
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. Marcella Riso; Giovanni Corgnati e Augusto Pasteris; Vincenza Costa, fam. Soria.
	18.00	Def. Aurelio Defilippi; Chiara Murgia
lunedì 22 dell'Angelo	8.30	Def. Angelo Riolfo; Alessandro Arbocco.
	10.30	Def. fam. Sobrero e Noè.
	18.00	Def. Margherita Sandri (ann.).
martedì 23	18.00	Def. fam. Macaluso–Margiaria; suor Lucia Agosto e fam. def.
mercoledì 24	18.00	Def. fam. Sobrero - Borgna
Giovedì 25	8.30	Def. Giorgio Borgogno
	18.00	Def. Giuseppe Baravalle e fam. Ambrogio; Def. Margherita Cordero (trig.)
Venerdì 26	8.30	Def. Giovanni e Lorenzo Sandri
	18.00	Def. Roberto Rosa
Sabato 27	8.30	Def. suor Rosalba
	10.30	Matrim. Gianpiero Terzano e Paola Mollea.
	17.00	Def. Anna Vacca; Maria Gallo ved. Piazza (ann.); Alessandra Balbo (ann.); Mario Anolli e Anna; Piera Cagliero (ann.); Alfredo Pili, Giovanni Negro; Ester Aimasso; Giancarlo Franzini Tibaldeo (trig.); Vincenzina Sobrero (trig.)
domenica 28 della divina Misericordia	8.30	
	10.00	Per tutti i parrocchiani.
	11.15	Battesimo di Tommaso e Samuele;
	18.00	def. Vincenza Montaldo; Carlo Vola (ann.), Paroldo Valdo e Pinuccia; Lorenzo Fogliati (ann.)

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario:**

- tramite computer: streaming.parrocchiamoretta.it

- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: **Madonna della Moretta**

Oblati di San Giuseppe

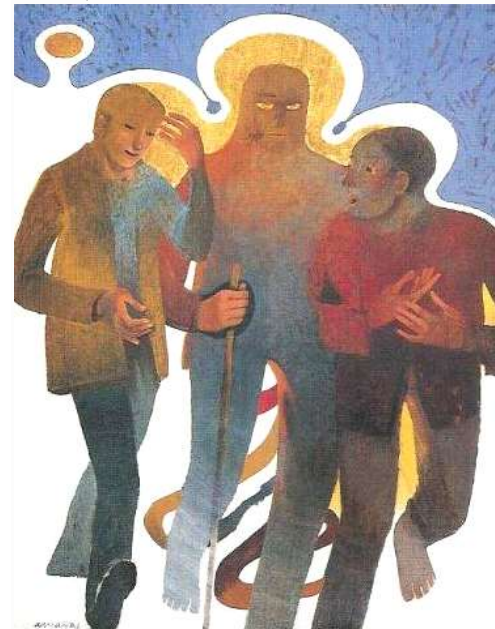
Santuario-parrocchia Madonna della Moretta

corso Langhe, 106 – 12051 ALBA (CN)

telefono 0173.440340

e-mail: santuario.moretta@gmail.com sito web: www.parrocchiamoretta.it

Domenica 21 aprile PASQUA DI RISURREZIONE



“Alleluia, Cristo è risorto, alleluia”: è questo il centro della “Buona Notizia”: il Vangelo, la Luce che illumina la nostra vita, ci dà una prospettiva nuova, come ai discepoli di Emmaus, che tornavano tristi alla loro casa. Quando incontriamo il Signore, troviamo un nuovo slancio per gli impegni che ci attendono, una nuova forza nelle vicende della vita. Fare Pasqua è incontrarlo, fargli spazio, togliendo gli ostacoli che ci impediscono di accorgerci di Lui: “Ecco io sto alla porta e busso” dice il Signore: apriamogli il nostro cuore per imparare a riconoscerlo nella “Parola”, nello “Spezzare il Pane”, nel Prossimo che incontriamo.

Buona Pasqua dai vostri sacerdoti.

Lectures del giorno: At 10,34a.37-43;

Sal 117 (118); Col 3,1-4; Gv 20,1-9

La Pasqua non può essere un'idea, deve diventare una scelta di vita.

Nella Domenica delle Palme, commentando l'ingresso di Gesù a Gerusalemme, **papa Francesco** ha invitato a meditare sulla **contrapposizione strategica tra il Signore**, che rimane «fedele alla sua via, la via dell'umiltà», e il **"principe di questo mondo"**, che preferisce la "carta del trionfalismo", quella che «cerca di avvicinare la meta per mezzo di scorciatoie, di falsi compromessi, salendo su carro del vincitore». Con la sua passione e risurrezione, Gesù ha scelto la via della croce: «la spogliazione, lo svuotamento di sé. Tacere, pregare, umiliarsi». Con il suo messaggio, papa Francesco ha richiamato la necessità di una scelta tra il Signore: il silenzio e l'umiltà, e il principe di questo mondo: il clamore e il chiasso.

Per verificare che le cose stanno effettivamente così basta aprire gli occhi sulla realtà, sia intorno a noi, che dentro di noi

Intorno a noi. La rumorosa adesione alla strategia del principe di questo mondo è assordante. In tutti i programmi tivù nonché sui social network, domina la legge del chi urla più forte. Gente della politica, dell'economia, del sindacato, dello sport, dello spettacolo, della vita normale strilla e si dà sulla voce per sovrastare gli altri, che ovviamente contraccambiano. Se dallo schermo e dal web entriamo nella vita reale, la situazione non cambia: si fa a chi strilla più forte.

Dentro di noi. Non caviamocela, però, puntando il dito, perché nella strategia del clamore ci siamo anche noi, quando nascondiamo i nostri insuccessi e le nostre sconfitte, mascherandoli dietro a false sicurezze e stentati sorrisi, nel timore che gli altri ci scoprano deboli e vulnerabili, mentre, al contrario, sbandieriamo i nostri successi, anche piccoli e magari fittizi.

La risurrezione è la prova eclatante e lampante che le strade del Signore sono completamente diverse. Gesù, che si è lasciato mettere in croce davanti a tutto il popolo, risorge davanti a pochi **"testimoni prescelti da Dio"**. Prescelti con criteri che ci spiazzano, perché i "suoi testimoni" sono persone impaurite, incerte, turbate, che noi ci saremmo guardati bene dallo scegliere. Al posto di Gesù risorto noi saremmo apparsi tra la folla del tempio di Gerusalemme, nel bel mezzo del sinedrio, nel pretorio di Pilato, tra la folla che aveva scelto Barabba... Invece, in quella straordinaria e unica alba del primo giorno della settimana, Gesù compare a Maria di Magdala, a altre donne, a Pietro e Giovanni, a due discepoli che tornano al loro paese, credendo che tutto sia finito, e rammaricati di averlo seguito inutilmente.

Perché questa umiltà? Perché questo silenzio? Non per lasciare spazio al "principe di questo mondo". Tanto meno per il gusto di essere minoranza elitaria come certi partiti e associazioni culturali, ma perché questa è la vera strada della vittoria: **«La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi».**

La risurrezione di Gesù è il fondamento della nostra fede. Lo sappiamo benissimo. Riconfermiamo continuamente questa adesione con la recita del Credo. Ma questa fede non può rimanere un'idea senza ripercussioni concrete nella nostra vita reale. Credere con la sola testa che Gesù è risorto sarebbe inutile. Maria Maddalena e le altre donne, Pietro e Giovanni, i due di Emmaus, il gruppo degli apostoli che alla sera se lo videro entrare dentro la stanza con le porte sbarrate per paura dei giudei non continuarono a vivere come prima, semplicemente con una idea

in testa. Intrapresero la strada silenziosa e umile della testimonianza, e per loro cambiò tutto. **Così deve essere per noi.** Credere alla risurrezione comporta scegliere e vivere le "cose di lassù": il buono, il vero, il bello, ciò che non fa rumore, ma può fermentare la massa vocante del principe di questo mondo con la pazienza silenziosa del lievito.

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: santuario.moretta@gmail.com

AVVISI PARROCCHIALI – 21 aprile

- Gesù, quando appare agli apostoli nel cenacolo la sera di Pasqua dice loro **“Pace a voi”**: **sia questo anche per noi l’augurio di Pasqua** che ci scambiamo, affinché possiamo ricevere e diffondere questo dono verso coloro che incontriamo nella vita di ogni giorno.
- Vicino all’altare trovate delle **bottigliette di acqua benedetta** e dei foglietti con la formula per **benedire la mensa in famiglia** nel giorno di Pasqua. Siete invitati a prenderne una per famiglia.
- Sul foglietto a disposizione al fondo della chiesa trovate gli **orari delle Messe** dei prossimi giorni: questa settimana **non ci sarà quella delle 7 nei giorni feriali e nemmeno quella delle 8.30 martedì e mercoledì**.
- In occasione della **III giornata mondiale per la disabilità, sabato 27 aprile alle 15.30 in Cattedrale** Il Vescovo presiederà la celebrazione della **Santa Messa**, a cui sono calorosamente invitate le persone che convivono con problematiche di disabilità fisica, psichica e intellettiva, insieme alle loro famiglie, agli educatori e accompagnatori e volontari delle varie associazioni.
- Fuori della Chiesa trovate il **programma della chiusura dell’anno centenario delle Figlie di Maria Ausiliatrice alla Moretta** in programma **domenica 5 maggio** con una solenne **Concelebrazione** in Santuario alle 11.15, seguita dal **pranzo** in sala S. Giuseppe e un momento di **festa nel pomeriggio**: vi aspettiamo numerosi.